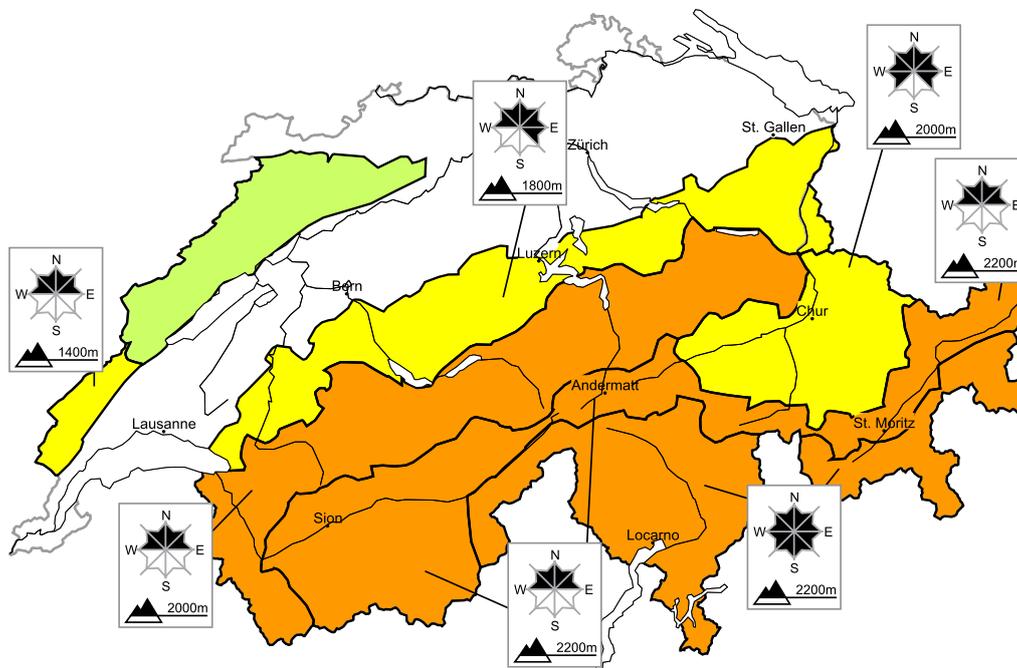


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 16.3.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 16.3.2018, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 16.3.2018, 08:00



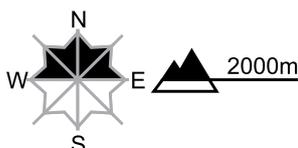
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono instabili. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili valanghe da reptazione, anche di medie dimensioni. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

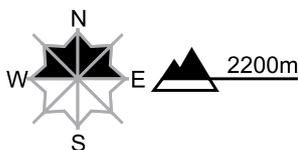
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono instabili. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili valanghe da reptazione, anche di dimensioni piuttosto grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

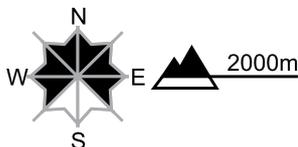
regione D

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

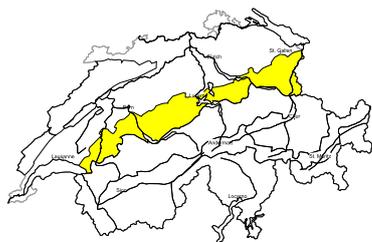
Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Con il vento proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Le attività sportive fuoripista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione, anche di medie dimensioni. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

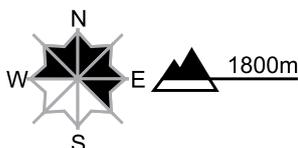
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

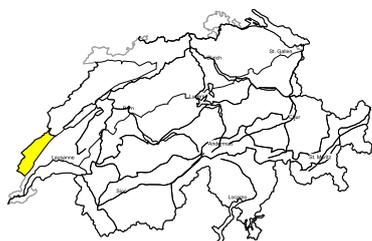
I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone soprattutto nelle zone marginali. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Sono possibili isolate valanghe da reptazione e colate. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

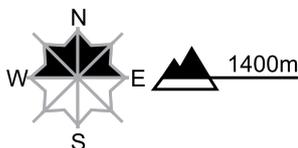
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

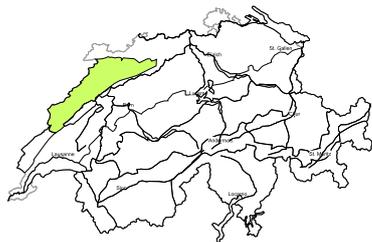


Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii in cui è facile cadere.

regione G

Debole, grado 1



Neve ventata

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



4 forte



5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 15.3.2018, 17:00

Manto nevoso

Il forte vento proveniente da sud e il favonio hanno causato la formazione di nuovi accumuli di neve ventata. Sui pendii ombreggiati, la neve fresca e quella ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia in parte debolmente coeso e sono instabili. Inoltre, in alcuni punti anche gli ulteriori strati di neve superficiali sono instabili a causa della presenza di strati fragili innevati. Questi punti pericolosi meno recenti sono ricoperti di neve se quindi praticamente impossibili da individuare. Ciò rende ancora più difficile la valutazione del pericolo di valanghe.

Il manto nevoso si è umidificato fino ai 1800 m circa sui terreni pianeggianti e fin verso i 2200 m sui pendii ripidi soleggiati. Con il raffreddamento diminuirà del pericolo di valanghe bagnate. Sono però ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto al di sotto dei 2400 m circa.

Sui pendii esposti a nord è presente una copertura nevosa continua al di sopra dei 1000 m circa, su quelli esposti a sud circa 400 m più in alto. L'altezza del manto nevoso è superiore, nel Vallese molto superiore, alla media stagionale. L'innevamento maggiore, compreso tra 2 e 4 m, si registra nella parte settentrionale del basso Vallese e in alcune regioni del versante nordalpino. Verso sud le altezze del manto nevoso diminuiscono, mentre l'innevamento minore, compreso tra 50 e 80 cm a 2000 m, si registra nel Sottoceneri e in alta Engadina.

Retrospezione meteo di giovedì, 15.03.2018

Nella notte il vento proveniente da sud si è intensificato e nelle regioni occidentali e meridionali il cielo è diventato progressivamente sempre più nuvoloso. A partire dal mattino si è levato un forte favonio proveniente da sud. Nelle regioni occidentali e meridionali è caduta un po' di neve al di sopra dei 1200 m circa, mentre in quelle settentrionali e orientali il tempo è stato generalmente nuvoloso con schiarite favoniche.

Neve fresca

Fino a giovedì pomeriggio al di sopra dei 1500 m circa:

- Zona del Sempione, versante sudalpino centrale, basso Vallese occidentale estremo, Giura occidentale: dai 5 ai 15 cm
- Restanti regioni: localmente pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +2 °C nelle regioni settentrionali e -3 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti meridionali

- Da moderato a forte, sulla cresta settentrionale delle Alpi da forte a tempestoso
- Nelle valli alpine settentrionali favonio a tratti forte
- Nelle regioni meridionali estreme da debole a moderato

Previsioni meteo sino a venerdì, 16.03.2018

Nella notte cadrà ancora un po' di neve in molte regioni. Nel corso della giornata il cielo nelle regioni settentrionali sarà variamente nuvoloso con tratti soleggiati e isolati rovesci di neve al di sopra dei 1200 m circa, nelle regioni alpine interne e in quelle meridionali piuttosto soleggiato con addensamenti di nubi cumuliformi nel corso della giornata.

Neve fresca

Al di sopra dei 1500 m circa in molte regioni dai 5 ai 10 cm, con punte fino a 20 cm in Engadina e nelle valli meridionali dei Grigioni

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra -3 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

Moderato proveniente da sud ovest a ovest, nelle regioni meridionali estreme debole proveniente da nord

Tendenza sino a domenica, 18.03.2018

Sabato il tempo sarà per lo più nuvoloso e al sopra dei 1000 m circa cadrà un po' di neve in molte regioni. Domenica il tempo sarà nuvoloso con nevicate fino a bassa quota nelle regioni settentrionali e fino ai 600 m circa in quelle meridionali. Il pericolo di valanghe diminuirà e domenica potrà aumentare leggermente nelle regioni meridionali.